

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 24 ottobre 2024, n. 634

[ID VIP 7413] - Parco agrivoltaico “Vecchi Baroni” di potenza elettrica complessiva pari a 30,07 MW, da realizzare nel Comune di Brindisi.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Unico in materia Ambientale di competenza statale ex artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Baroni S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 62281 del 19.05.2022, acquisita in data 24.05.2022 al prot. n. 6771 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 128181 del 17.10.2022, acquisita in pari data al prot. n. 12819 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di procedibilità dell'istanza e pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 13482 del 27.10.2022 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13766 del 07.11.2022, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 14869 del 30.11.2022, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

- nota prot. n. 13820 del 30.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 7413, **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico da parte dell'Autorità competente, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere altresì rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico "Vecchi Baroni" di potenza elettrica complessiva pari a 30,07 MW, da realizzare nel Comune di Brindisi, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Baroni" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico da parte dell'Autorità competente, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione istruttoria ID_VIP 7413.pdf -

25a46550375b64e26ce59f53cc4cc041db5bc85a8e920a6206068bc325b12add

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA / VINCA

Riesame della scheda istruttoria relativa al progetto individuato con ID VIP 7413

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Denominazione:	"Vecchi Baroni"
Potenza:	nominale in DC di 30,073 MW e in AC di 40 MW
Ubicazione:	Comune di Brindisi (BR), località "C. da Baroni".
Proponente:	BARONI SRL

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla società proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8048/11838>

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

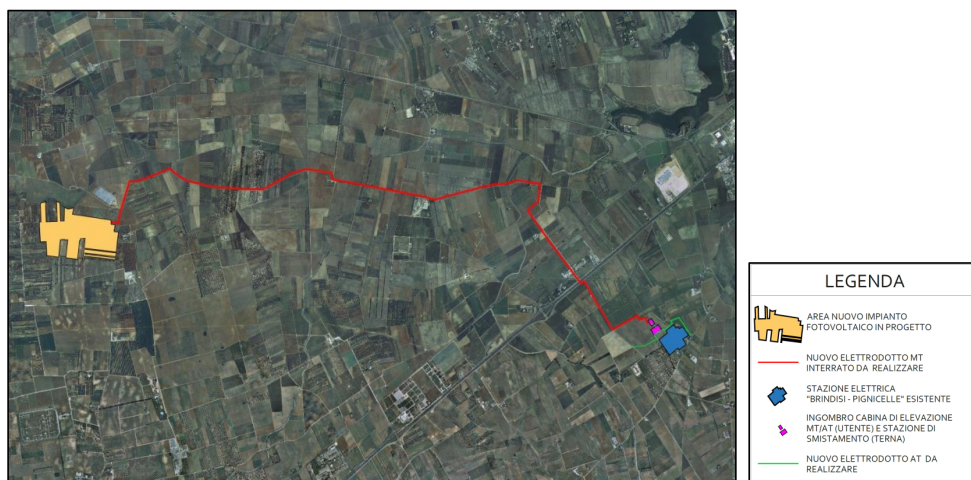
Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto definito agrovoltaico, della potenza nominale in DC di **30,073 MW** e potenza in AC di **40 MW** denominato "VECCHI BARONI" in Contrada Baroni nel Comune di Brindisi e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN). La zona è ubicata ad una distanza di circa 7,5 km ad ovest del centro abitato del Comune di Brindisi (BR) e circa 5,5 km a nord del centro abitato del Comune di Mesagne (BR), e risulta confinante con la Strada Provinciale n. 44 nella parte orientale. Tali aree, nel vigente strumento urbanistico, sono destinate attualmente a zone di uso agricolo (zone E).

L'impianto agrovoltaico, composto da 49.380 pannelli, sarà suddiviso in 14 sottocampi facenti capo ad un'unica Cabina di Consegna. La cessione dell'energia prodotta dall'impianto alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna esistente denominata "Brindisi Pignicelle". Tale collegamento prevedrà la realizzazione di un cavidotto interrato in MT che dall'impianto agrovoltaico arriverà su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150kV collegata alla Stazione Elettrica esistente "Brindisi Pignicelle" mediante una nuova Stazione di Smistamento 150 kV. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV e la nuova Stazione di Smistamento 150 kV saranno ubicate in terreno limitrofo alla Stazione Elettrica "Brindisi Pignicelle" nella disponibilità del proponente.

Le aree di intervento sono caratterizzate dalle seguenti informazioni catastali e geo-localizzative:

- sito censito al Catasto Terreni del Comune di Brindisi: Foglio 95 Particella 10-105-106-107-112-114-115-116-118-124-127-128-130-131-141-157-158-161-164-165-169-171-204-206-208-210-212-23-24-243-261-262-263-266-27-28-29-30-60-61-71-72-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-87-88-89-91-96-125-170-25-73-140-14-143-144-145-146.
- coordinate: E 737996, N 4499866; WGS84 UTM 33N.
- altitudine: 43 m s.l.m.

Di seguito si riporta l'inquadramento su ortofoto dell'area di intervento, prodotto dal proponente.



Inquadramento su ortofoto delle aree di impianto e dell'elettrodotto di connessione alla Stazione Elettrica. Fonte: Sintesi non tecnica

Il proponente ha scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante due diverse tipologie di moduli, ovvero moduli montati su inseguitori solari e moduli fissi. Per i tracker monoassiali, l'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura per circa 3,00 mt di profondità, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procederà tramite trivellazione. L'altra tipologia di struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici risulta essere "fissa". Nel progetto in esame saranno ubicati su ogni struttura metallica 90 moduli fotovoltaici.

Per quanto riguarda il progetto agricolo, è prevista la suddivisione delle diverse aree dell'impianto agrovoltaiico in zone omogenee. Nel dettaglio:

- "A": trattasi dell'area effettivamente coperta dall'impianto agrovoltaiico con una tipologia di struttura di sostegno "tracker";
- "B": trattasi della superficie costituita dall'area tra le stringhe dell'impianto con struttura di sostegno "tracker", non occupata direttamente dall'impianto sopra menzionato;
- "C": trattasi dell'area effettivamente coperta dall'impianto fotovoltaico con struttura "fissa" di sostegno e non occupata direttamente dall'impianto nonché gli spazi vuoti e di manovra sopra menzionato;
- "D": costituita dall'area prospiciente la Strada provinciale da destinarsi ad oliveto da olio;
- "E": trattasi dell'area perimetrale alla recinzione della superficie;
- "F": area esterna all'impianto fotovoltaico, ma facente parte dell'area di progetto.

Si riporta di seguito il dettaglio delle specie previste dal progetto agronomico.

area	coltura	irrigazione	note
A	Timo rosa capitato	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
A	Lavanda/rosmarino	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
B	Grano duro cappelli	seccagna	Agricoltura biologica
B	Trifoglio alessandrino	seccagna	Agricoltura biologica
C	sulla	seccagna	Agricoltura biologica
D	Carciofo brindisino	Manichetta porosa	Agricoltura biologica
D	Olivo da olio	Soccorso a goccia	Agricoltura biologica
E	Rosmarino	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
E	Corbezzolo	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
E	Melograno	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
E	Ginestra	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
E	Carrubo	Soccorso con manichetta porosa	Agricoltura biologica
F	Olivo da olio	Soccorso a goccia	Agricoltura biologica

Il progetto prevede infine l'installazione di circa 150 arnie per api nomadiche, distribuite nelle aree perimetrali alle zone a fioritura. La produzione annuale di miele, stimata dal proponente per ciascuna delle 150 arnie, è pari a 40 kg per un totale annuo di circa 6.000 Kg oltre alla possibilità di produzione di propoli e cera.

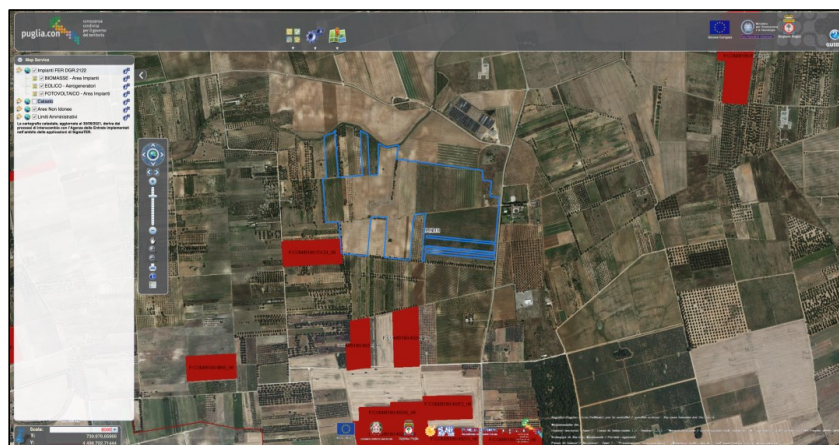
Nel presente riesame di scheda istruttoria, è stata effettuata, con gli strumenti messi a disposizione dall'amministrazione, una verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente, e considerando principalmente le aree occupate dai moduli fotovoltaici.

2. VALUTAZIONE DI IDONEITÀ DELL'AREA

2.1 Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

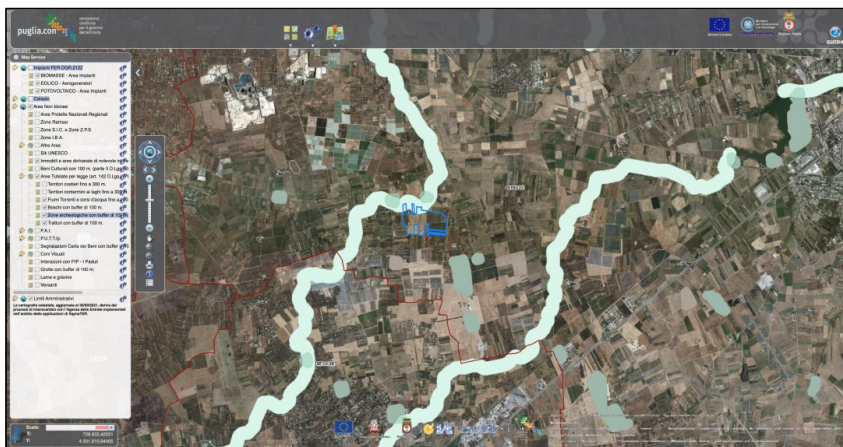
L'area dell'impianto occupata dai moduli fotovoltaici:

- **Non** è interessata dall'installazione di impianti della stessa fonte (lett. a).
Si specifica tuttavia che la parte a sud-ovest dell'area di impianto confina con un impianto fotovoltaico già realizzato, identificato con il codice F/COM/B180/15124_08.



Localizzazione di altri impianti fotovoltaici in prossimità dell'area di impianto

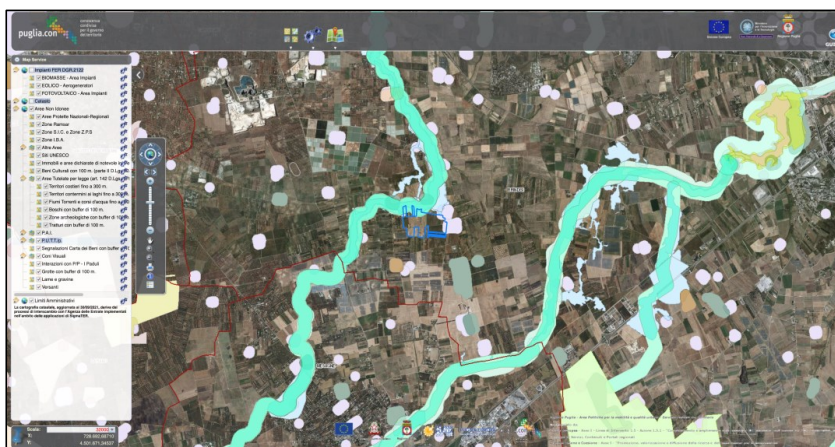
- **Non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett. b).
- **Non** interessa né integralmente, né parzialmente, cave o miniere (lett. c).
- **Non** è nelle disponibilità di gestori del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie, né delle società concessionarie autostradali (lett. c bis).
- **Non** è nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (lett. c bis 1). Si specifica infatti che il sito sul quale è prevista la realizzazione della stazione di elevazione e la stazione di smistamento dista in linea d'aria circa 8,28 km dall'Aeroporto di Brindisi-Papola Casale (Codice IATA: BDS).
- **Non** presenta vincoli ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 (lett. c-ter).
- **Non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1).
- **Non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti, né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2).
- **Non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).
- **Non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II o dell'art. 136 del decreto legislativo n.42/2004:



Presenza di beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04

L'area di installazione dell'impianto Fotovoltaico in progetto risulta idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs n.199/2021.

2.2 Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010



Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

L'area di installazione dei pannelli fotovoltaici per l'impianto in progetto ricade direttamente tra quelle indicate come **NON** idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, come mostrato nella figura soprastante. In particolare, nell'area a Nord dell'impianto è presente un reticolo idrografico episodico, mentre nell'area ad est dell'impianto si rileva la presenza di "Segnalazioni della Carta dei Beni con buffer di 100 m."

2.3 Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- **non** è comprovata l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Il DM 10-9-2010, inoltre, al punto **16.4.** sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente ha effettuato una verifica dell'attuale uso del suolo sulle aree in cui è prevista installazione dei pannelli fotovoltaici, sia mediante l'utilizzo della carta del suolo, sia mediante sopralluoghi mirati.

Dall'analisi effettuata dal proponente si evince che le particelle sulle quali è prevista la costruzione dell'impianto agrovoltaiico sono così identificate e classificate:

Tabella 31: Riferimenti catastali e classificazione secondo le Classi di Uso del Suolo della Regione Puglia 2006 – 2011

Foglio di Mappa	Particella catastale n.	Classe di Uso del Suolo	Grado copertura del suolo
n.	n.	descrizione	%
107	596-598	Seminativi semplici in aree non irrigue (incolto)	100
95	10-17-91-23-24-71-72-14	Vigneto uva da vino in aree irrigue	100
95	61-105-165-127	Seminativi semplici irrigui con ulivi da olio di bordo	100
95	140-141-143-145	Uliveti da olio in aree irrigue	100
95	25-73-144-146	Seminativi semplici irrigui con piante da frutto sparse	100
95	204-118	Seminativi semplici in aree non irrigue (incolto)	100
95	261-262-266-263-243-212-210-208-206-128-112-158-130-131-161-115-114-164-116-27-74-89-75-77-87-28-76-29-76-78-79-80-96-107-30-106-107-169-170-125-157-124-88-60-61	Seminativi semplici irrigui	100

Nella relazione pedo-agronomica, il proponente specifica che la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico è stata prevista in un'area totalmente coltivata a seminativi, con colture prettamente cerealicole del tipo autunno vernini quali Grano Duro, e colture foraggere sempre a ciclo autunno vernini composti generalmente da erbai di leguminose e cereali sia in purezza che misti di Trifoglio Alessandrino, Veccia e Avena e colture orticole come carciofeti e cucurbitaceae, e che per quanto riguarda le aree limitrofe sono presenti numerosi impianti arborei costituiti principalmente da uliveti da olio in coltura intensiva e vigneti di uva da vino allevati a contospalliera. Inoltre, il proponente specifica che è prevista la coltivazione, esclusivamente con metodologia Biologica di essenze uguali a quelle tutt'ora praticate sia nell'area di progetto che nelle aree limitrofe.

Dalla verifica effettuata dalla scrivente, **le produzioni di vino provenienti da questi territori rientrano tra le produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento UE n. 1151/2012. A tal riguardo è necessario sottolineare che la realizzazione dell'impianto potrebbe compromettere o interferire negativamente con la produzione di uve e olive pregiate.**

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, si osserva che il progetto prevede:

- la trasformazione di una porzione di territorio consistente in un'area ad alta vocazione agricola;
- l'implementazione delle seguenti misure di mitigazione:
 - o la messa a dimora di vegetativi con essenze foraggere in alternanza alla semina di grano duro coltivato a biologico;
 - o l'installazione di stalli per volatili sulla sommità dei pali dedicati all'impianto di videosorveglianza ed illuminazione di emergenza;

- l'installazione di nuovi nidi;
- la realizzazione delle recinzioni perimetrali in rete metallica verde in cui saranno realizzati dei sottopassi per mammiferi di media taglia;
- la realizzazione di sassaie per anfibi, rettili ed insetti;
- l'installazione di arnie per le api;
- l'impianto di n.90 ulivi sul lato nord-est dell'impianto;
- la messa a dimora di vegetativi autoseminanti;
- la realizzazione di "strisce di impollinazione" tra il confine di proprietà e la recinzione;
- la sistemazione di siepi tipiche della macchia mediterranea lungo i confini esterni della recinzione in doppio filare con essenze arboree e arbustive alternate.

3. CORRISPONDENZA AI CRITERI RIPORTATI NEL DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI" PUBBLICATO IL 27 GIUGNO 2022 DAL MITE

Il proponente definisce il progetto come "Agrivoltaico".

Dalla valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida in materia di impianti Agri-Voltaici, e considerato quanto indicato al paragrafo 2 del documento, si evince che l'impianto in progetto appartiene alla tipologia 2, ovvero: impianto fotovoltaico realizzato in area agricola. Esso potrà essere considerato un sistema "agrivoltaico" se rispetta i **requisiti A, B e D.2**.

Requisito A: il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

In riferimento al requisito A, l'impianto agrivoltaico deve rispettare alcune condizioni costruttive e spaziali identificate dai seguenti parametri:

- **A.1:** Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione (*almeno il 70% della superficie deve essere destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)*)

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Requisito A1 non verificabile in quanto i dati relativi alla superficie destinata all'attività agricola e i dati relativi alla superficie totale dell'area di impianto non sono coerenti nei diversi elaborati e non è pertanto possibile una univoca valutazione.

- **A.2:** LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie occupata dai moduli e quella agricola

$$LAOR (S_{pv}/S_{tot}) \leq 40\%$$

LAOR (Land Area Occupation Ratio).

Requisito A2 non verificabile in quanto i dati relativi alla superficie destinata all'attività agricola e i dati relativi alla superficie totale dell'area di non sono coerenti nei diversi elaborati e non è pertanto possibile una univoca valutazione.

Il Requisito A risulta nel complesso non verificabile.

Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.

- **B.1:** Continuità dell'attività agricola

Requisito B1 rispettato.

- **B.2:** la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

FV_{agri} =produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico correttamente progettato (FVagri in GWh/ha/anno)

$FV_{standard}$ = producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FV standard in GWh/ha/anno).

Verifica: Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto Fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente scheda.

Requisito B2: non verificabile

Requisito B non verificabile.

Requisito D.2: Monitoraggio della continuità dell'attività agricola.

Un sistema agrivoltaico può essere costituito da un'unica "tessera" o da un insieme di tessere, anche nei confini di proprietà di uno stesso lotto, o azienda. Le definizioni relative al sistema agrivoltaico si intendono riferite alla singola tessera.

Verifica: nello SIA non sono previste modalità di gestione e di monitoraggio dell'attività agronomica.

Requisito D2: requisito non verificabile.

4. CONCLUSIONI

Si riportano di seguito i punti salienti della valutazione effettuata.

- **L'impianto in progetto è ubicato su di un terreno a destinazione agricola.**
- **L'area di installazione dell'impianto Fotovoltaico in progetto, relativamente ai lotti occupati dai pannelli fotovoltaici, risulta NON idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8.**
- **L'area di installazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, per quanto riguarda le superfici occupate dai pannelli, ricade tra quelle indicate come NON idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**
- **Tutta l'area d'impianto è classificata come zona caratterizzata da produzioni di vino e olio DOC e IGP.**
- **La realizzazione dell'impianto come Agrivoltaico non può essere univocamente affermata per la contraddittorietà dei dati presenti in atti.**